



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 513/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione 2007/125/GAI del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che ha integrato il sopra richiamato Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle Autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle Autorità di audit;
- VISTI** i Regolamenti (UE) n.1048/2014 e n.1049/2014 della Commissione Europea che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle Autorità Responsabili ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 sopra richiamato;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 585/2022 che modifica il Regolamento (UE) n.514/2014;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5414 final del 5 agosto 2015 che ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 per l'Italia, modificata dalle Decisioni della Commissione Europea C(2017) 6216 final del 18 settembre 2017, C(2017) 7915 final del 1 dicembre 2017, C(2018) 8362 final del 12 dicembre 2018, C(2019) 8657 final del 25 novembre 2019 e C(2020) 5620 final del 13 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1148 del 7 luglio 2021 che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI), per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1149 del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Sicurezza Interna (ISF), per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- VISTO** la Decisione di esecuzione C(2022)6203 del 24 agosto 2022 che ha approvato il Programma Nazionale dello Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti 2021-2027 (BMVI);
- VISTA** la Decisione di esecuzione C(2022)8116 final del 8 novembre 2022, che ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2021-2027 (ISF);
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20/12/2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20/12/2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) 7344 final del 20 ottobre 2015 con cui è stato approvato il PON Legalità 2014-2020, modificata con Decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018, Decisione C(2020) 2005 final del 1 aprile 2020 e Decisione C(2020) 7180 del 15 ottobre 2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 6 del 3 marzo 2017 con cui è stato approvato il Programma Operativo Complementare di azione e coesione Legalità 2014-2020, successivamente rimodulato con Delibera CIPE n. 5 del 17 marzo 2020 e Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, diretto ad integrare e rafforzare, attraverso risorse nazionali, l'azione del PON "Legalità" assicurando un maggiore impatto ed una più efficiente esecuzione finanziaria dello stesso;
- VISTO** il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di Programmazione 2021 – 2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- VISTA** la Decisione C(2022) n. 7180 del 14 novembre 2022 di approvazione del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

Programma Nazionale Sicurezza per la Legalità per il periodo 2021-2027;

VISTO

l'art. 53 del Decreto del Ministro dell'Interno del 6 febbraio 2020, il quale stabilisce che l'Autorità di Gestione – Autorità Responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali *“ove non diversamente individuata, è il Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione”*;

VISTO

il Decreto in data 22 giugno 2022 con il quale il Ministro dell'Interno, conformemente alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022, ha disposto la destinazione del Prefetto Dott. Stefano Gambacurta alle funzioni di Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

VISTO

il citato art. 53 del richiamato Decreto Ministeriale del 6 febbraio 2020 che individua le funzioni e l'articolazione della Segreteria tecnico-amministrativa dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione Forze di Polizia quale struttura che *“assicura il supporto all'Autorità di gestione – Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali nelle attività di programmazione, attuazione e gestione dei fondi assegnati e dei programmi operativi nazionali, nonché nelle attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i Ministeri, le regioni ed ogni altro ente ed organismo interessato dall'attuazione e dalle progettualità finanziate con i medesimi fondi europei”*;

VISTO

il richiamato art. 53 del Decreto del Ministro dell'Interno del 6 febbraio 2020 che individua le funzioni e l'articolazione della Segreteria tecnico-amministrativa dei fondi europei e programmi operativi nazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia quale struttura che *“assicura il supporto all'Autorità di gestione – Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali nelle attività di programmazione, attuazione e gestione dei fondi assegnati e dei programmi operativi nazionali, nonché nelle attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i Ministeri, le regioni ed ogni altro ente ed organismo interessato dall'attuazione e dalle progettualità finanziate con i medesimi fondi europei”*;

VISTO

il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il Codice dei contratti pubblici;

PREMESSO

che sussiste l'esigenza di acquisire i servizi di “Assistenza Tecnica”, ossia i



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

servizi di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo, comunicazione e valutazione dei richiamati Programmi di finanziamento, attingendo al *plafond* di risorse che gli stessi prevedono appositamente per corrispondere a tale fabbisogno;

PREMESSO

che, per l'acquisizione dei servizi in argomento, non essendo disponibili Convenzioni quadro o altri strumenti Consip, si è ritenuto di affidare gli stessi mediante due procedure aperte ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, rispettivamente suddivise in tre e cinque lotti, in modalità telematica ai sensi degli artt. 40 e 58 del D.lgs. n. 50 del 2016, avvalendosi della piattaforma telematica di negoziazione in modalità ASP (*Application Service Provider*), resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistinretePA;

VISTI

gli artt. 72 e 73 del D.lgs. n. 50/2016 e gli artt. 2, 3, 4 e 5 del D.M. 2 dicembre 2016 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che prevedono gli obblighi di pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale relativamente alle procedure di gara il cui importo a base d'asta è superiore alla soglia comunitaria;

CONSIDERATO

che, per l'espletamento delle suddette procedure di gara *ex art.* 60 D.lgs. 50/2016 i cui importi a base d'asta sono superiori alla soglia comunitaria risulta necessario acquisire un servizio di pubblicazione degli avvisi di avvio della procedura e dei successivi esiti della stessa;

CONSIDERATO

che, nell'ottica del più ampio rispetto del principio di concorrenza, i competenti uffici della Segreteria tecnico-amministrativa dei fondi europei e programmi operativi nazionali hanno svolto una informale indagine di mercato sul web sui listini delle ditte abilitate sul MePA nell'ambito del bando "*Servizi*", categoria "*Servizi di informazione, comunicazione e marketing*", al fine di selezionare l'operatore economico in grado di garantire il miglior rapporto qualità-prezzo;

CONSIDERATO

che, attraverso la suindicata indagine di mercato, l'Amministrazione ha individuato tre operatori economici ai quali, conseguentemente, è stata rivolta richiesta di preventivo, a mezzo posta elettronica certificata in data 4 aprile 2023;

CONSIDERATO

che unicamente la ditta INTESTO S.r.l. ha dato riscontro alle richieste di preventivo e che secondo l'Amministrazione il citato operatore economico è in grado di rispondere alle esigenze rappresentate, sia sotto il profilo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

qualitativo che in ragione delle modalità e tempistiche di fornitura;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30, comma 1, 36, comma 1 e 42 del D.lgs. 50/2016, l'operatore economico individuato non risulta aggiudicatario di precedenti forniture di beni e servizi in favore di questa stazione appaltante, né si ravvisano, rispetto al medesimo, situazioni di conflitto di interesse;

CONSIDERATO che, con riguardo all'art. 51, comma 1, del D.lgs. 50/2016, non si è proceduto alla suddivisione in lotti, oltre che per ragioni di economicità, efficienza e tempestività, in quanto l'oggetto del servizio costituisce un unico lotto funzionale ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera qq) del D.lgs. 50/2016, il cui modesto importo, fra l'altro, garantisce di per sé il coinvolgimento delle micro, piccole e medie imprese;

CONSIDERATO che l'importo stimato per il servizio innanzi richiamato è di complessivi 12.932,00 euro - di cui 10.600,00 euro quale imponibile, 2.332,00 euro quale IVA al 22% - determinato sulla base della predetta informale indagine di mercato e, pertanto, ritenuto congruo;

CONSIDERATO che il suindicato importo è inferiore alla soglia prevista dall'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e, pertanto, è possibile procedere in conformità al disposto di detta norma, ai sensi della quale, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, la stazione appaltante può procedere "mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

CONSIDERATA la natura dei servizi, assimilabili a quelli di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26, comma 3-*bis*, del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e della determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008, non è stato predisposto il D.U.V.R.I. e, pertanto, gli oneri per la sicurezza per rischi da interferenza sono pari a zero;

RITENUTO al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia, la celerità e l'economicità della procedura, che nel caso di specie ricorrono i presupposti per procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6, D.lgs. n. 50/2016 mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con la ditta INTESTO S.r.l..

DECRETA

1. Di avviare una procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6, del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di pubblicità legale pre e post aggiudicazione -



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E PROGRAMMI NAZIONALI

- relativamente a n. due procedure d'appalto ex art. 60 d.lgs. 50/2016, rispettivamente suddivise in tre e cinque lotti, con la ditta INTESTO S.r.l., mediante trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).
2. La procedura è svolta nel pieno rispetto dei principi di cui agli artt. 30, comma 1 e 36, comma 1 del D.lgs. 50/2016.
 3. Gli atti e i documenti indicati, compresa la richiesta di preventivo, il relativo riscontro da parte della società e il capitolato tecnico, che contestualmente si approva, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e delle condizioni di affidamento.
 4. L'importo dell'affidamento pari a complessivi 12.932,00 euro, di cui **10.600,00 euro** quale imponibile, 2.332,00 euro quale IVA al 22%, verrà imputato sul capitolo 2818/1, del bilancio del Ministero dell'interno, esercizio 2023, che presenta sufficiente disponibilità;
 5. L'importo indicato sarà rimborsato proporzionalmente dagli aggiudicatari dei lotti delle gare entro 60 giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016.
 6. Di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di idonea documentazione, debitamente controllata e vistata sulla base del servizio effettuato e a seguito di rispondenza formale e fiscale.
 7. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore Tecnico Capo della Polizia di Stato arch. Andrea GIOCO.
 8. di autorizzare il RUP all'acquisizione del CIG ed a curare ogni adempimento necessario per lo svolgimento della procedura in argomento.
 9. di delegare il Capo Ufficio di Staff della Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali, Viceprefetto dott.ssa Valentina D'URSO, in qualità di "Punto Ordinante" alla sottoscrizione del relativo Contratto al termine della procedura telematica di acquisizione.

Roma, data del protocollo

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Gambacurta